

Non vi è dubbio che internet sia una risorsa formidabile per l'informazione, la diffusione della cultura e delle opinioni, la crescita conoscitiva dei popoli. In questo senso se ne deve salvaguardare la libertà nello spirito dell'articolo 21 della nostra Costituzione. E' altrettanto indubbio che è divenuto uno strumento di crescita finanziaria e di sviluppo e di nuove forme di attività economiche.

E' evidente che nell'universo internet questi due diversi interessi debbono essere conciliati avendo fermo il concetto di legalità. Difendere la legalità in internet, significa difenderne la libertà. La libera PRATERIA, la diffusione delle illegalità porterà inevitabilmente a provvedimenti illiberali che nessuno auspica.

La pirateria on line è sicuramente una forma di illegalità censurata della legislazione nazionale, comunitaria e dei trattati internazionali e va quindi contrastata. L'esperienza ci suggerisce che l'azione di contrasto non può esaurirsi con la mera emanazione di un regolamento che, per la natura stessa di internet e delle sue potenzialità, verrebbe immediatamente aggirato, ma è necessario immaginare un'azione articolata che preveda verifiche periodiche circa l'efficacia e un costante aggiornamento delle misure di contrasto.

Il percorso è ipotizzabile su tre direttrici:

1. L'incremento e la promozione dell'offerta legale secondo modelli di business innovativi tali da togliere appeal all'offerta pirata e incrementare gli introiti per i titolari di diritti;
2. L'adozione di una cabina di regia coordinata da AGCOM e SIAE, in quanto deputati dalla legge a tutelare il copyright, e alla quale partecipino tutti i soggetti a vario titolo coinvolti quali gli OTT (over the top), le associazioni degli ISP (internet service provider), intermediari finanziari, associazione dei consumatori, titolari di diritti, filiera distributiva etc.;
3. L'istituzione di una task force operativa che preveda e garantisca che le azioni di verifica ex ante, in itinere ed ex post previste e/o comminate a seguito di violazione dei diritti e/o segnalazioni ricevute siano efficaci e condotte con la necessaria reattività nei tempi più stretti possibile. Ciò anche con la messa a disposizione di mezzi automatici di verifica che abbiano la possibilità di intervenire sia in maniera proattiva che reattiva in funzione della ricerca di fenomeni di violazione in rete.